



Parrocchia
MARIA SS.ma IMMACOLATA
GALUGNANO

Stampa:
Editrice Salentina - Galatina

www.galugnano.it/noigiovani



Bimestrale
dell'Associazione
Parrocchiale
"Noi Giovani"

Reg. Tribunale di Lecce
n° 454 del 20/01/1989
Poste Italiane
Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/C L. 662/96
Filiale Poste Lecce

CC Postale n. 10361731
In caso di mancato recapito
rinviare all'Ufficio P.T. di Galugnano
per la restituzione al mittente
che s'impegna a corrispondere
il diritto dovuto.



Noi Giovani

Anno XXIX - Luglio-Agosto 2016 N° 4

MISERICORDIA E MISERICORDISMO

di don Donato Palma

Dio è amore tracimante e questo è il culmine della rivelazione biblico-cristiana. La misericordia non è altro che l'amore gratuito, incondizionato, preveniente, oblativo, fedele di Dio per l'uomo peccatore ed immeritevole di tutto ciò. Per cui se Dio è amore, la misericordia è l'altro nome di Dio. Per descrivere la misericordia l'A.T. nella lingua ebraica usa talvolta il binomio *hesed* ed *emet* (= misericordia e fedeltà), che potrebbe ritenersi un'endiadi, tanto i due concetti sono collegati ed interdipendenti tra di loro. Questo binomio pone in luce da una parte l'atteggiamento di Dio nei riguardi del popolo legato a lui con il patto di alleanza, atteggiamento cui Dio non viene mai meno, e di converso l'atteggiamento dovuto dall'uomo nei confronti di Dio. L'amore per quanto disinteressato non può prescindere dalla fedeltà. Dio è fedele in quanto continua ad amare nonostante l'infedeltà dell'uomo, ma è anche fedele alle sue promesse e alle sue parole di verità, in altri termini a se stesso. Per questo motivo se Dio è misericordia infinita, è anche giustizia infinita. Se Dio non fosse giusto, che Dio sarebbe? Non si avrebbe certezza di nulla.

Oggi si parla molto di misericordia di Dio, dimenticando di parlare della sua giustizia. La misericordia si trasforma così in falso misericordismo. La misericordia di Dio non può essere intesa come un vuoto buonismo, come un esonero dai comandamenti di Dio o un avallo alla nostra infedeltà. Non avrebbe senso. La misericordia di Dio non può essere staccata dalla santità e dalla giustizia di Dio: diversamente significherebbe non prendere più sul serio il concetto di peccato. Eppure il peccato è cosa talmente seria da richiedere l'immolazione di Cristo sulla croce! Dio ha creato l'uomo a sua immagine come essere relazionale che si realizza pienamente nell'amore, ma l'uomo per essere tale deve essere libero. Dio per primo, perciò, rispetta la sua libertà e rischia che la sua creatura faccia o si faccia del male, con tutte le conseguenze che ne derivano. Le conseguenze del male sono chiamate, con un linguaggio forse improprio, castighi. L'estrema e definitiva conseguenza è anche detta dannazione o inferno. Di queste cose non è politicamente corretto parlare al giorno d'oggi, ma l'insegnamento del vangelo e della chiesa non sono, tutto d'un tratto,

segue a pag. 2



ESTATE

Che ferie se si è disoccupati o precari?

di Gianmarco Cesari

In questo numero, la fantasia del Direttore, non poteva che esprimersi congruentemente al periodo stagionale in cui questo giornale sarà nelle vostre case.

Mi si chiede dunque di spaziare, in assoluta libertà, sul tema delle tanto attese ferie.

Nello strutturare tale articolo, mi interessa trattare il suddetto tema, quasi di straforo, in quanto non si può discutere delle ferie, mancando quel nesso logicamente precedente il quale è rappresentato dal lavoro.

Il nostro ordinamento giuridico nella massima e primaria fonte del diritto che è la Costituzione, indica alcune norme di matrice programmatica che si incentrano su questo delicato tema, come l'articolo 4 il quale riconosce a tutti il diritto al lavoro, e indica al legislatore la necessità di rendere effettivo tale diritto.

Non solo però il mondo giuridico incentra gran parte dei propri sforzi sul tema, anche l'ambito religioso e umano, laddove pretenda di essere al centro della vita dell'uomo, non può trascurare quelle necessità primarie idonee a consentire il pieno sviluppo dell'individuo e della sua personalità.

segue a pag. 2

ANNO SANTO della MISERICORDIA 8 Dicembre 2015 - 20 Novembre 2016

San Francesco

(Da "Giubiliamo", piccolo manuale del Messaggero di S. Antonio)

Il Poverello d'Assisi insegnava ai suoi frati: «Dov'è misericordia e discrezione, lì non c'è né superbia né durezza». Egli stesso aveva iniziato la sua vita di conversione dall'esperienza della misericordia corporale. Per san Francesco la misericordia è qualcosa da «fare», non prima di tutto un sentimento di compassione o per-

segue a pag. 4

IMMIGRAZIONE, TRISTE SITUAZIONE, PROBLEMA DA AFFRONTARE E RISOLVERE

di Pierpaolo Verri

Arriva l'estate ed il mare diventa la meta di molte persone che abbandonano il caldo torrido delle città e dei paesi per spostarsi sulle coste. Lo stesso mare visto da noi come un posto dove cercare riposo e divertimento, tuttavia, è diventato, specialmente nell'ultimo periodo, crocevia di molti migranti che abbandonano le loro terre per giungere in Italia e nel resto dei paesi europei. Si tratta di veri e propri viaggi della speranza, a bordo di barconi sovraccarichi in condizioni disperate, durante i quali in molti spesso perdono la vita. La situazione, in questo senso, è andata peggiorando negli ultimi anni a causa dell'inasprirsi dei conflitti in zone del mondo in cui

segue a pag. 2

DIVERTIAMOCI, MA SOLO QUANDO CI E' PERMESSO

di Kevin Smajic

Nella nostra vita abbiamo bisogno di divertirci. Immancabili momenti di noia. Per eliminare tristezza e noia, la monotonia che caratterizza la quotidianità di grande aiuto è il divertimento, giusto che ci sia, ma non bisogna anteporlo al dovere che ha la priorità nella nostra vita. "Prima il dovere, poi il piacere!". Ecco, bisogna mantenere un certo equilibrio per poter condurre un stile di vita regolare. C'è, purtroppo, chi mette il divertimento al primo posto. Dei doveri nemmeno l'ombra. Divertirsi non sempre è possibile. Gli eventi a volte ci condizionano in tal modo da non permetterci di dedicare tempo a noi stessi, immaginiamoci divertimento. Se le circostanze non lo permettono, è inutile perseverare

segue a pag. 2

All'interno

La nostra salute. Ovaio policistico fa ingrassare?

Dott.ssa Paola Baldaccini. p. 4

2 Giugno 2016, 70 anni di Repubblica

F.M. Dell'Anna. p. 5

La scuola adotta un monumento p. 7

Ciclismo, Vincenzo Nibali trionfa

Giovanni Maio p. 8

A proposito:

«Ricordatevi dell'ordine che Mosè, servo del SIGNORE, vi diede quando vi disse: "Il SIGNORE, il vostro DIO, vi ha concesso riposo, e vi ha dato questo paese"

Gios. 1:13

Papa Francesco - La frase

In conclusione, cari amici, oggi vorrei suggerire di **tenere a portata di mano, durante il periodo estivo** o nei momenti di pausa, **la santa Bibbia**, per gustarla in modo nuovo, leggendo di seguito alcuni suoi Libri, quelli meno conosciuti e anche quelli più noti, come i Vangeli, ma in una lettura continuata.

Udienza generale del 3 agosto 2011

dalla prima

MISERICORDIA E MISERICORDISMO

cambiati, né si può credere che rimuovendo il pensiero di queste realtà, si rimuovano le realtà stesse.

Per non rischiare di esprimere solo le mie personali opinioni, cercherò di illustrare questi temi con alcune parole del magistero pontificio recente. Giovanni Paolo I, il papa del sorriso, durante la sua memorabile udienza del mercoledì 13 settembre 1978, in cui parlò della fede, così si esprime su questi temi: "le verità della fede son di due specie: alcune gradite, altre ostiche al nostro spirito. Per esempio, è gradito sentire che Dio ha tanta tenerezza verso di noi, più tenerezza ancora di quella che ha una mamma verso i suoi figlioli, come dice Isaia. Com'è gradito e congeniale. Con altre verità, invece, si fa fatica. Dio deve castigare; se proprio io resisto. Egli mi corre dietro, mi supplica di convertirmi ed io dico: no!, quasi sono io a costringerlo a castigarmi. Questo non è gradito".

In un'altra udienza del mercoledì Giovanni Paolo II così si esprimeva riguardo all'inferno: "Dio è Padre infinitamente buono e misericordioso. Ma l'uomo, chiamato a rispondergli nella li-

bertà, può purtroppo scegliere di respingere definitivamente il suo amore e il suo perdono, sottraendosi così per sempre alla comunione gioiosa con lui. Proprio questa tragica situazione è addebitata dalla dottrina cristiana quando parla di dannazione o inferno. Non si tratta di un castigo di Dio inflitto dall'esterno, ma dello sviluppo di premesse già poste dall'uomo in questa vita. La stessa dimensione di infelicità che questa oscura condizione porta con sé può essere in qualche modo intuita alla luce di alcune nostre terribili esperienze, che rendono la vita, come si suol dire, un "inferno". In senso teologico, tuttavia, l'inferno è altra cosa: è l'ultima conseguenza dello stesso peccato, che si ritorce contro chi lo ha commesso. È la situazione in cui definitivamente si colloca chi respinge la misericordia del Padre anche nell'ultimo istante della sua vita".

Nonostante Dio sia infinita misericordia, e ciò è di grande speranza per noi uomini, non si può che rispondere all'Amore con l'amore e alla Fedeltà con la fedeltà.

Don Donato Palma

Tradizionale sfilata ai Fori Imperiali

Tradizionale sfilata ai Fori Imperiali di Roma del 2 Giugno u.s., festa della Repubblica. Per la prima volta sfila una rappresentanza dei Sindaci italiani, fra loro il **Consigliere Emanuele Dell'Anna** delegato dal Sindaco Ezio Conte a rappresentare il Comune di San Donato di Lecce. Nella foto il secondo dalla sinistra. Al centro il Sindaco di Lecce.



CHE FERIE,...SE PRECARI?

Non a caso dunque Papa Francesco, parla con una certa frequenza di temi del genere, attirandosi addosso le critiche di quelli che vorrebbero, (come denunciato da Don Tonino Bello) che il clero si occupi solo dei paramenti sacri o del numero di ceri che istoriano l'altare.

Ed il lavoro è certo un tema che riconnettendosi all'essenza primaria dell'uomo occupa una posizione privilegiata.

"il lavoro non è un dono gentilmente concesso, ma rappresenta un diritto per tutti", ed ancora Francesco rincara la dose: "...quando non c'è lavoro, la dignità rischia, perché il lavoro permette di guadagnarti la vita". Serve allora realizzare "progetti a misura d'uomo", i quali restituiscano "il giusto valore allo sforzo profuso, ma anche il meritato riposo", insomma "progetti concreti, per esigenze concrete".

Due temi fondanti ed interconnessi quindi, la necessità che il lavoro sia pagato secondo un giusto valore (lo ricorda anche la nostra Costituzione), e che si possa godere di un periodo di ferie.

Perciò nessuna vacanza può prescindere dalla esistenza di quelle condizioni atte a renderla tale.

Nessun periodo di ferie può dunque esistere se non vi è il lavoro a giustificare il riposo, e neppure di ferie si può discutere quando il lavoro è reso precario, o laddove sia svolto in presenza di condizioni che umiliano l'uomo, che non siano foriere di quella giustizia sociale tanto auspicata dal Presidente Pertini: "senza la giustizia sociale, l'unica libertà che permane in seno all'uomo è certamente quella di morire di fame".

Gianmarco Cesari

IMMIGRAZIONE

la pace spesso è solo un'utopia, come la Libia e la Siria. Ci troviamo in una fase della storia dove il fenomeno dell'immigrazione è finalizzato non tanto alla ricerca di un lavoro in altri paesi (come accadde per i migranti italiani ad inizio Novecento), quanto al rifugiarsi da guerre che mettono in pericolo la vita della gente comune.

Significative sono state le parole di Papa Francesco rivolte ai migranti al termine della visita a Lesbo dello scorso aprile: "Troppe volte non vi abbiamo accolto! Perdonate la chiusura e l'indifferenza delle nostre società che temono il cambiamento di vita e di mentalità che la vostra presenza richiede. Trattati come un peso, un problema, un costo, siete invece un dono".

Parole che fanno riflettere, nei termini in cui regolare i flussi migratori non va più visto come un problema da evitare, bensì come una situazione da affrontare mettendo in campo non solo le forze e le competenze nazionali italiane ma anche e soprattutto quelle sovranazionali che rispondono all'Unione europea.

Pierpaolo Verri

DIVERTIAMOCI

perché si rischia solo di autodanneggiarsi rendendo il divertimento causa delle nostre problematiche quotidiane. Non esiste divertimento se il nostro pensiero è indirizzato su negatività. Accavallando un problema sull'altro, nascondendo la polvere sotto il tappeto, rimandiamo il momento in cui dovremo far fronte alle nostre responsabilità con conseguenze catastrofiche. Non esiste divertimento se non inserito nell'espletamento dei doveri. Il divertirsi è direttamente proporzionale all'impegno profuso nell'espletare il proprio dovere, anche tale espletamento ha comportato rinunce e fatica. Un esempio banale, per noi ragazzi, è la scuola. Proviamo a immaginare un ragazzo che tornato a casa dopo la giornata scolastica si metta subito al lavoro per espletare i compiti assegnatigli. Si ritroverà subito senza il peso caratteristico di ogni studente e potrà dedicare il tempo rimanente a ciò che più gli piace. Se invece ci troviamo di fronte a uno scansafatiche che rimanda al poi, o peggio ancora non se ne cura proprio, il giorno dopo arriva a scuola terrorizzato che venga trovato impreparato, maledirà di aver preferito svagarsi quando non bisognava. Insomma, divertiamoci, ma solo quando ci è permesso.

Kevin Smajic

"UN'ORA INSIEME" 13^ EDIZIONE

Ha avuto luogo l'8 giugno 2016 presso il salone del Dancing-Days di Tonio e Marcella in via Garibaldi. L'incontro dibattito voluto da sempre caparbiamente da "noi giovani" ha avuto come relatore il prof. Stefano Marra, laureato in filosofia e scienze religiose, docente di religione cattolica che da par suo ha trattato il tema: "Uomo e ambiente, ovvero la "Casa comune" nella "Laudato sii" di Papa Francesco. Ha moderato Gianmarco Cesari, nostro tesoriere-redattore dando subito la parola al nostro parroco don

Donato Palma per i saluti di rito. Ha presentato il vice direttore Pier Paolo Verri. Come da prassi, dopo il dibattito don Donato ha

consegnato la borsa di studio "Noi Giovani" a Perrone Toma Maria Grazia, nostra redattrice dal 2010 al 2013, che ha conseguito il diploma di scuola media superiore con il miglior risultato fra i residenti a Galugnano nell'anno scolastico 2014-2015.

La borsa di studio fu istituita da "Noi Giovani" nell'anno scolastico 1988-89 assegnandola a M. Antonietta Nicolaci. Nacque titolandola al medico condotto don Pippi Cucurachi, e da quest'anno sarà sovvenzionata da "Noi Giovani". Occorre precisare che la con-

sistenza economica sarà irrisoria date le ristrettezze economiche, quel che conta è segnalare alla comunità tutta, i nostri ragazzi diplomati col massimo dei voti e rendere quindi merito del loro impegno scolastico senza trascurare di augurare un futuro ricco di soddisfazioni e di lavoro consono alle loro aspettative e competenze acquisite. Ringraziamo tutti i presenti ai quali diamo appuntamento per l'anno prossimo sperando che siano sempre più numerosi. La loro presenza è incentivo per i nostri ragazzi.



Un aspetto della sala



Dalla sinistra: Don Donato, Gianmarco, il Prof. Marra, e Pierpaolo Verri



Don Donato e Maria Grazia

COMPOSIZIONE SOCI "Noi Giovani": Redattori: Autori abituali di articoli - Collaboratori: aiutano fattivamente alla realizzazione e distribuzione. - Sostenitori: contribuiscono con offerte volontarie di € 50,00 - Onorari: sostengono l'iniziativa mettendo a disposizione il loro prestigio.

- L'INTERVISTA - Galugnanesi fuori sede. "Dove? Perché?"

Anna Paola Mazzeo

N.G.-Dove risiedi ora? Hai Famiglia? Com'è composta?

Abito a Milano da circa 11 anni, con mio marito Bruno, che ho sposato a Galugnano nel maggio 2014, e con il nostro piccolo Alberto, nato ad ottobre dello scorso anno.

N.G.-Qual è il tuo lavoro?

Lavoro nell'ufficio legale della Direzione Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile di Regione Lombardia. Mi occupo in particolare delle questioni giuridiche e del contenzioso relativi ai settori della gestione dei rifiuti e della tutela delle acque.

N.G.-Quando sei andato via da Galugnano? Quale la ragione?

Sono andata via nel 2005, due anni dopo la laurea, per motivi di lavoro.

N.G.-Quali i ricordi, belli o brutti, della tua permanenza a Galugnano?

Galugnano è per me ancora casa mia. Lo è ormai anche Milano, ma mi sento sempre con un piede lì e uno qui. I ricordi sono tutti quelli legati alla quotidianità della mia vita in famiglia, nonché quelli relativi alla mia infanzia, tra scuola e "salone parrocchiale".

N.G.-Ci ritorneresti o ci ritorni saltuariamente? Volentieri? E perché?

Certo, torno molto spesso. La mia famiglia d'origine è lì e io scendo spesso a passare del tempo con loro, soprattutto d'estate e durante le feste. Poi, ora che c'è Alberto, ci tengo molto che lui viva di persona le sue origini salentine e che coltivi i legami con i suoi familiari e con la sua terra.

N.G.-Che rapporto hai con la religione?

Sia io che mio marito viviamo secondo i valori della religione cristiana e cercheremo di educare anche Alberto con gli

stessi principi.

N.G.-"Noi Giovani" è letto dai tuoi familiari o da altri che ti sono vicini?

Io leggo il giornalino appena arriva e spesso leggo a mio marito gli eventi che pubblicate, relativi a persone o luoghi che lui sta imparando a conoscere, venendo con me a Galugnano ogni volta che il lavoro glielo consente. Lui la chiama "la mia terra".

N.G.-Qualche consiglio per "Noi Giovani"?

Credo sinceramente che già il fatto che Noi Giovani esista e persista da anni sia un grandissimo valore, che la comunità di Galugnano dovrebbe preservare orgogliosamente. Se proprio dovessi sforzarmi di immaginare qualcosa in più, penserei forse all'apertura ai nuovi strumenti di comunicazione digitale, da utilizzare ad esempio per condividere vecchie foto dei cittadini o dei posti a noi cari, oppure come strumento di cittadinanza attiva, promuovendo all'occorrenza il confronto sulle problematiche attuali del territorio, o la partecipazione ad iniziative culturali, sociali, religiose e civiche della comunità.

N.G.-Cosa può fare la parrocchia in un piccolo paese per le problematiche giovanili?

Quello che può fare anche in una grande città come Milano: fungere da centro di aggregazione "sano" per i giovani e per le famiglie, intercettando eventuali situazioni di disagio e cercando di porvi rimedio, anche attivando lo spirito comunitario, su cui in un paese piccolo dovrebbe essere più facile fare leva.

N.G.-Vorresti salutare qualcuno in particolare?

Saluto tutti i miei familiari e i vecchi amici che, a Galugnano o in giro per il mondo, come me leggono Noi Giovani appena lo ricevono, cercando notizie che riguardano qualcuno di noi.

Anna Paola è figlia del Prof. Antonio Mazzeo e Rosanna Santo abitanti in via Pietracalla. La ricordiamo discreta, simpatica, amichevole, ben educata e impegnata nello studio. Auguri per il tuo, (vostro), Alberto. Bellissimo! Intrigante il consiglio inerente "l'apertura ai nuovi strumenti di comunicazione digitale", riferiremo al nostro Webmaster, si vedrà!

Anna Paola
con i suoi Bruno e Alberto



- Omaggiata la memoria di Giuseppe Cucurachi -

Tavola Rotonda su "Volontariato e Protezione Civile - funzioni e impegno"

Voluta dal "Settore Polizia Municipale - Gruppo Comunale di Protezione Civile" di San Donato di Lecce, patrocinata dalla "Protezione Civile Puglia", tenutasi il 7 Maggio u.s., aperta dai saluti del **Sindaco Ezio Conte**, ha visto la partecipazione di **Antonio Nunziante**, Vice Presidente Regione Puglia - Assessore Prot. Civile, **Antonio Gabellone**, Presidente Provincia di Lecce. Hanno relazionato l'Ing. **Lucia Di Lauro**, Dirigente Dipartimento Protezione Civile - Regione Puglia, Geom. **Ezio Antonio Leo**, Ufficio Protezione Civile - Provincia di Lecce. Ha mo-

derato: **Emanuele Dell'Anna (Consigliere delegato Prot Civile)**.

A conclusione sono stati letti stralci del libro "Lucania '80 - I soccorritori nella terra che trema" del compianto Giuseppe Cucurachi, sempre attento alle problematiche sociali e pronto a disporre interventi di soccorso.

Giuseppe, andato in pensione acquisendo il grado di Generale dell'esercito, originario di Caprarica di Lecce, era lo sposo della nostra concittadina Caterina Mazzeo abitante in via San Nicola.

Il campione mondiale di Kick boxing specialità kick light? E' di San Donato di Lecce

17 anni il nostro. Il campionato mondiale World amateur championship and world festival si è disputato in Ungheria, a Keszthely, organizzato dalla Federazione WAKF (World all Style Kickboxing Federation) nel mese di Maggio u.s.. Il nostro nella finale ha superato l'avversario di nazionalità slovena di 4 anni più grande, era reduce di 13 straordinari incontri, quasi tutti vittoriosi, fra questi due campionati interregionali che lo hanno visto sul gradino più alto del podio, alle finali dei campionati italiani disputati a Pozzuoli era arrivato solo quarto (si fa per dire!). Ora con immutata passione si cimenta anche nella boxe. Chi è il nostro? Lui è **Pierpaolo Rollo**,

nipote di Pinuccio Stefano, "lu nepute te lu prete" per noi galugnanesi ("lu prete": l'indimenticato Mons. Pasquale Caputo). Bravo Pierpaolo, complimenti e grazie per aver dato lustro al Salento e alla comunità di San Donato e Galugnano.



Pierpaolo è il primo a sinistra

San Donato (Le), Festività patronali mese di Agosto

PROGRAMMA RELIGIOSO: 28 LUGLIO: ore 19,30 inizio della novena; per la predicazione si alterneranno sacerdoti della nostra diocesi. **6 AGOSTO:** SS. Messe mattutine ore 7,30; 9,15 S. Messa vespertina ore 18,30, seguirà la processione con la statua del Santo. **7 AGOSTO:** SS. Messe: ore 6,00; 7,00; 8,00; 9,00; 10,00; ore 11,15 S. Messa solenne. S. Messa vespertina: ore 19,00. **11 AGOSTO,** Gemellaggio dei comuni che festeggiano San Donato, ore 11,00 S. Messa solenne presieduta da S.E. Mons. Donato Negro, Arcivescovo di Otranto. **14 AGOSTO:** Ottava della Festa SS. Messe ore 7,30; 9,15; 11,15 e 18,30, seguirà la processione. **28 AGOSTO,** Patrocinio del Santo, SS. Messe: ore 7,30; 9,15; 11,15. Momento di preghiera e di ringraziamento in Chiesa ore 13,00. S. Messa vespertina ore 18,30. Seguirà la processione.

PROGRAMMA CIVILE: il 6 e 7 presteranno servizio i rinomati **concerti bandistici di Squinzano**, Maestro concertatore e Direttore Prof. Gianni Guerrieri, e città di **Rutigliano**, Maestro Direttore e concertatore Prof. Giuseppe Grecucci. **Luminarie a cura della ditta Santoro di Alesano.** Lo spettacolo pirotecnico del 6 dopo la processione avrà luogo nella contrada Papa, presso la Stazione ferroviaria a cura della Ditta Padovano Giovanni di Genzano di Lucania, fratelli Cosma di Monteroni e Piroso di Truppa Armando e figli di Latiano. Il 7 bisseranno i fratelli Cosma. Come ogni anno i festeggiamenti si protrarranno nelle giornate del 14 e 28, sempre in onore del santo, mentre tutto il mese sarà ritmato da vari spettacoli musicali, teatrali e di intrattenimento a cura del Comitato Feste, mai sufficientemente lodato per l'impegno costantemente profuso.

Attacco alle POSTE: via il postamat, il 2° in pochi mesi

23 Maggio u.s., poco prima delle 4, ancora buio, una pala meccanica si pone di fronte all'ingresso dell'Ufficio postale, tre auto bloccano l'accesso all'imbocco delle tre vie che conducono all'Ufficio (i tre imbocchi distano un centinaio di metri o poco meno), la pala può iniziare il suo lavoro, pochi minuti e il postamat si allontana velocemente dall'Ufficio. I Carabinieri allertati dai vicini non tardano ad arrivare ma quel che si doveva fare era stato già fatto, gli autori volatilizzati. Tutto come qualche mese fa. Il bottino? 3000 euro. Poveracci!



Aiutaci a crescere - Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere: "Noi Giovani". **(Di grande aiuto comunicarci il cambio di indirizzo o la cancellazione dello stesso).** Socio sostenitore si diventa con eventuale offerta di €. 50,00.

Ci scusiamo con i lettori fuori sede per la presenza mensile del Bollettino di C.C. Non significa pressante richiesta di contributo, è solo per comodità organizzativa e risparmio di tempo. **il contributo resta volontario: se si può e quando si può.** Comunque sempre grazie per le offerte possibili. Chiaro che esistiamo per quelle.

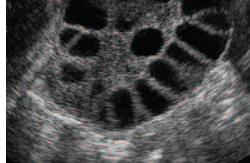
LA NOSTRA SALUTE

Ovaio policistico: fa ingrassare?

L'ovaio policistico (PCO) si correla a sovrappeso/obesità in quasi il 50% dei casi. Ma è il PCO ad aumentare il peso corporeo o viceversa? Cos'è l'ovaio policistico?

Definizione, cause e sintomi.

L'ovaio policistico (PCO) è una sindrome che colpisce esclusivamente il sesso femminile; il nome deriva dalla presenza di numerose (e più o meno grandi) cisti ovariche.



I principali sintomi dell'ovaio policistico sono: amenorrea/cicli irregolari, irsutismo ed obesità. La sintomatologia è dovuta all'aumento degli ormoni androgeni e all'assenza di ovulazione. Per questo sono comuni anche problemi di acne, alopecia androgenetica ed infertilità, mentre la distribuzione del grasso corporeo assume caratteri tipicamente maschili, con accumulo preferenziale nella zona del tronco e dell'addome. L'ovaio policistico è dovuto all'aumento smodato della sintesi di ormoni sessuali maschili da parte dell'ovaio; ciò avviene principalmente sotto lo stimolo di aumentati livelli di LH secreto dall'ipofisi e circolante nel sangue. A volte, si manifesta anche un aumento della prolattina, mentre i livelli di FSH risultano - in proporzione - sempre minori rispetto alla norma; tali alterazioni endocrine impediscono la maturazione dei follicoli e ciò dà origine a piccole cisti ovariche.

Correlazione tra ovaio policistico e sovrappeso/obesità. Tra i fattori metabolici correlati all'ovaio policistico si evidenzia l'insulino-resistenza, ovvero la ridotta captazione dell'ormone che sfocia nell'iper-insulinemia. L'aumento dell'insulina nel sangue è tipicamente legato ad una iper-produzione dell'ormone da parte del pancreas (stimolata dall'alimentazione), associata ad una ridotta capacità di captarlo da parte dei recettori presenti in diverse cellule tissutali (ad es. muscolo scheletrico); quest'ultimo difetto ha una forte componente genetica. Anche l'ovaio può essere colpito da insulino-resistenza e ciò determinerebbe un aumento della secrezione di ormoni sessuali (estrogeni) che subiscono la conversione ad androgeni grazie all'elaborazione da parte delle cellule adipose (grasso sottocutaneo).

Per completare il ciclo: l'aumento degli ormoni androgeni provoca l'alterazione dei livelli di LH ed il conseguente innesco del meccanismo perpetuo tipico dell'ovaio policistico.

In molti casi, la risoluzione dell'insulino-resistenza e la diminuzione del grasso adiposo determinano il miglioramento della fertilità e la riduzione delle complicanze indotte dall'ovaio policistico. Pertanto è necessario:

- mantenere il normopeso o intraprendere una terapia alimentare (dieta per l'ovaio policistico).
- mantenere o iniziare un percorso di terapia motoria.
- valutare la pertinenza di altri mezzi terapeutici (farmaci e chirurgia).

Dr.ssa

Paola Baldaccini



25° di Matrimonio

25 anni insieme Giovedì 16 Giugno per il Dott. Angelo Dell'Anna e l'Avv. Anna Maria Lezzi festeggiati, dopo l'ascolto della Santa Messa vespertina dalle figlie Maria Vittoria e Emma e dai familiari tutti. Noi Giovani deve tanto ad Anna Maria componente redazionale della primissima ora e per tanti anni, ad Angelo per la cura della rubrica "La nostra Salute", a Maria Vittoria già nostra redattrice...ed a Emma che speriamo lo sia. Ed allora ci siano perdonati i nostri auguri particolari, sentiti e calorosi. Ad maiora: 50°...e oltre, molto oltre.



Angelo, Anna Maria, Maria Vittoria (a sinistra) e Emma.

Dott. Antonio Bruno 22.07.2014 - 22.07.2016 A 2 anni dalla tragica scomparsa

"...il tuo spirito è la nostra forza per poter sopravvivere ..." , mamma, papà.

il 22 luglio 2016, alle ore 19,30, nella chiesa madre di Caprarica sarà celebrata una Santa Messa per ricordare insieme.

ANTONIO ..."Era un gigante buono in tutti i sensi e un amicone di tutti. si ha sempre il piacere di ricordarlo, ci ha lasciati da giovanissimo due anni fa, ma rimane nel cuore e nelle menti di una comunità ancora incredula" per la sua scomparsa improvvisa."

Stefano Verri

Antonio era figlio di Maria Delle Donne e del nostro concittadino Raffaele, già abitante a Galugnano nella casa paterna in via San Nicola, residenti a Caprarica di Lecce. fu travolto inesorabilmente da una scarica elettrica lasciando la sua giovane sposa Patrizia con il loro Tommaso nato pochi giorni prima.

"Amici del Presepe Museo della Civiltà Contadina"

E' l'associazione di San Donato di Lecce che l'8 Maggio u.s. nell'ambito della festività di San Michele a Galugnano ha curato e animato i giochi per ragazzi nei cortili del centro. Ai componenti il nostro grazie. Per tutti nominiamo **Memolina Greco**.

dalla prima

dono. Il suo testamento ricorda l'azione che gli cambiò per sempre il cuore:

«*li Signore mi condusse tra i lebbrosi e usai con essi misericordia. E ciò che mi sembrava amaro mi fu cambiato in dolcezza di anima e di corpo*».

Francesco, uomo pratico e semplice, parte dal fare: fare come Gesù, imitarlo, mettere i piedi nelle sue orme, come i bambini quando seguono i genitori, con passi lunghi che chiedono anche dei salti. Il giovane di Assisi compie il salto quando inizia a mettersi a

5 Agosto, Madonna della Neve, un tempo "te le Pesanei"

Sino agli anni 80 del 900 la festa era sontuosa, classica come oggi conosciamo: luminarie, banda, spettacolo pirotecnico ecc. ma quella che ha predominato e tutt'ora predomina è la festività religiosa.

Datarne l'inizio non ci è possibile, sicuramente a memoria d'uomo, è bello immaginare che sia stato da sempre, da quando era "delle Pesanei", non ancora Abbazia ma "la cuneddhra⁽¹⁾ te le Pesanei". Fu proprio il comitato festa che negli anni 80 la isolò dall'incastro nella tenuta retrostante.

Da tutti è attesa la processione dalla parrocchiale all'Abbazia nel tardo pomeriggio: celebrazione della Santa Messa e ritorno in parrocchia per poi ritornare tutti all'abbazia dove imperversa, di solito ma non sempre, la sagra "te li chiudhrhi uddhrati", ma prima ancora, sempre di solito ma non sempre, la cuccagna. Mentre si degustavano li "chiudhrhi" non mancava e non manca un complessino, ma male che vada una fisarmonica, proponenti musica popolare salentina, immancabile "la taranta".

Chi maggiormente apprezza la manifestazione e ne gusta tutta la genuinità sono i galugnesi fuori sede, tanti, presenti a Galugnano dato il periodo estivo ed alcuni attenti a far coincidere la venuta a Galugnano con la data del 5 Agosto "festa te la matonna te la Nie".

Gioioso lo scorazzare nel circostante dei ragazzi che non disdegnano allungar furtivamente la mano sui tanti alberi di fichi presenti, con preoccupazione di esser visti, preoccupazione inutile: ormai nessuno più raccoglie i fichi, un tempo hanno sfamato famiglie con 10 e più figli, oggi... C'è altro da mangiare, e in abbondanza. Nella spazzatura non manca ogni ben di Dio, buttato lì perché superfluo.

Giunta la sera i ragazzi cercano i genitori, i giovani cercano di appartarsi per furtive effusioni ritmate dall'instancabile fisarmonica. E' un quadretto di nostri usi e costumi. Oggi in decadenza, forse! Ma che andrebbe non solo conservato ma valorizzato.

(1) - "cuneddhra" stà per conella, piccola icona. Trattasi di minuscole costruzioni "ove ci potevano capire ad 4 persone", rare volte il doppio, tutte dedicate alla Madonna nei suoi vari titoli. Sono attribuite ai Basiliani. Un tempo punteggiavano la nostra campagna, oggi ne restano solo due: della "Madonna del Latte" e "Madonna di Linzate".

San Francesco

servizio dei lebbrosi che fino al giorno prima gli procuravano fastidio e ribrezzo. Nel toccare con delicatezza le loro piaghe, riceve in dono un cuore trasformato, umile, senza più chiusure. Francesco diventa «fratello universale», aperto anche ai lupi feroci: dopo aver sperimentato la forza della misericordia, non riesce più a farne a meno, trasmettendo questa stessa fiamma a quanti entrano in contatto con lui.

Da "Giubiliamo"

piccolo manuale del Messaggero di S. Antonio



Anno santo della Misericordia - In gita di fine anno con i catechisti a Santa Maria di Leuca, sosta ad Alessano nei luoghi che ricordano Don Tonino Bello.

2 Giugno 2016, 70 anni di Repubblica e di pace, vogliamo festeggiare raccontando tre episodi di cosa era stato prima: guerra, 1^a e 2^a mondiale

di F. M. Dell'Anna - framidel@galugnano.it

- per saperne di più su Galugnano: www.galugnano.it -

E il 29 Giugno 1940, due del pomeriggio, il mare di Santa Maria di Leuca abbraccia mortalmente Salvatore Peccarisi con 33 altri sommergibilisti della Regia Marina Italiana.

E' ormai guerra, la seconda mondiale, dodici galugnesi presentano domanda per essere assunti dalla Regia Marina, la spunteranno solo in due: Salvatore Peccarisi e Nino Casilli (mesciu Nino per i galugnesi, la figlia Teresa risiede nella casa paterna in via Provinciale). Salvatore, 18 anni, è al settimo cielo, è inquadrato fra i sommergibilisti e imbarcato sul RUBINO in assego a Taranto. Il 21 Giugno opera nelle acque prospicienti Alessandria d'Egitto, il 29 riceve l'ordine di rientro a Taranto, all'una del pomeriggio è al largo di Santa Maria di Leuca, sorvolato da un idrovolante non viene attaccato, ci si convince trattarsi di velivolo della Regia Marina o della Luftwaffe tedesca, non è così, trattasi di idrovolante facente parte di una squadriglia inglese, un'ora dopo, alle due altro idrovolante allertato dal primo sgancia alcune bombe, due centrano in pieno la torretta provocando l'immediato affondamento. Dei trentotto componenti l'equipaggio, se ne salvano solo quattro recuperati dallo stesso idrovolante ammarato nel frattempo, Salvatore non è fra loro.



Sommersibile
Rubino 800

Salvatore è figlio di Alessandro e Maria Teresa Bruno, ha sette sorelle, a 11 anni perde il papà, le sorelle, che lo adorano, lo scongiurano di non presentare la domanda di arruolamento in marina, troppo pericoloso, è appena scoppiata la guerra, e poi lui è l'unico uomo di casa, ma lui...non preoccupatevi, non mi succederà niente, l'avete detto: sono l'unico uomo di casa, tornerò, devo tornare. Non è andata così, Salvatore è ancora lì, sotto il mare di Leuca, a quattro passi dalla sua Galugnano, mai dimenticato dalle sue sorelle: Adelina, Assunta, Concetta, Giustina, Luce, Maria e Rosina. L'unica vivente Adelina, abitante in via Garibaldi a Galugnano. Adelina mai riesce a pronunciare il nome Salvatore senza gli occhi lucidi, molte volte lacrimanti. Immane il nodo alla gola. 1940, una donna vestita di nero sul davanzale della porta, mano a mano di tesa sulla fronte osserva il mare: attende il passaggio di una nave.



Salvatore
Peccarisi

Trattasi di Nina che col marito "mesciu Teta" (maestro Niceta) gestivano a cavallo tra gli anni '50 e '60 l'unico, povero alimentare-osteria affianco alla fontanina sulla piazza di Roca, ove oggi vi è una pizzeria. Di fronte, allora sgombrato di abitazioni, solo il mare. Avevano un solo figlio che si era appena arruolato in marina. Aveva scritto a casa: mamma, domani passiamo con la nave da Roca, verso mezzogiorno, io sarò sul ponte a salutarvi. Mamma e papà attesero sulla porta del loro alimentare, Nina con la mano sulla fronte a mò di tesa, la nave passò e Nina e Niceta si sbracciarono nei saluti. L'indomani mattina a prima ora suonarono alla porta due marinai graduati: la nave è stata affondata in combattimento pochissimi i superstiti. Fra loro non c'era il figlio. Nina non gli credette, impossibile, suo figlio era appena passato, lei l'aveva vista la nave, era sicura che sarebbe ripassata. Ogni giorno alla solita ora era lì sulla porta, con la mano sulla fronte osservava il mare. Niceta: non ritorna più la nave, è affondata, è morto, è morto, lo vuoi capire?! Inutile, Nina ogni giorno era lì, sulla porta, con la mano sulla fronte a mò di tesa. Prima di spirare a Niceta: mi raccomandando, la nave passerà alla stessa ora, a mezzogiorno, stai attento, lui sarà lì sul ponte a salutare, salutalo anche per me.

Primi anni '50 mio zio paterno "Cici" (Luigi), combattente prima e prigioniero dei Tedeschi poi nella prima guerra mondiale, seduti intorno al braciere raccontava a noi nipotini: "...E' una vera tempesta di fuoco nemico, riusciamo a seguire con gli occhi le sibilanti granate e vederle scoppiare, siamo accovacciati fra due rocce, l'ultimo della fila lo vediamo letteralmente volare in aria, una granata gli è scoppiata a pochi metri...E' buio pesto, siamo i pochi scampati...Non so da quanto tempo stiamo camminando, so solo che il terreno sottostante è impervio e molliccio...Ansiamo...Ci fermiamo per riposare...Ci accovacciamo, tentiamo di sederci, palpiano il terreno alla ricerca di un posto idoneo...Urla di raccapriccio, ci rialziamo, riprendiamo il cammino disperati e attenti a non inciampare...Abbiamo scoperto perché il terreno è molliccio...A volte! Stiamo camminando sui morti...Quanti cadaveri!

2 Giugno, festa della Repubblica, festeggiamo 70 anni di pace senza dimenticare i disastri delle guerre, di tutte le guerre.



Zio "Cici", a destra,
col fratello Michele

8 per mille alla Chiesa Cattolica

Gli aventi diritto ad essere scelti per usufruire dell'8 per mille oltre alla chiesa cattolica sono altre 11 religioni ed è chiaro che si restringe la consistenza economica a ciascuno spettante pertanto è importante essere informati per operare la propria scelta. **Facile per chi effettua la dichiarazione dei redditi** in qualsiasi forma, basta apporre la propria firma nello spazio indicato con **"CHIESA CATTOLICA"**. **Per chi non effettua la dichiarazione dei redditi:** e cioè chi possiede solo redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati. Chi ha solo redditi di lavoro dipendente o assimilato riceve il Mod. CU e quindi trova allegata la scheda per la scelta dell'8 per mille, ciò non accade

per i pensionati, costoro non ricevendo il Mod. CU hanno il problema di reperire la accennata scheda. Come reperirla e a chi consegnarla? rivolgendosi in parrocchia, il parroco saprà indicargli persona idonea per qualsiasi delucidazione. Si tenga infine presente che apponendo la firma non si contribuisce con l'8 per mille dei propri redditi ma con l'8 per mille sul totale dei versamenti IRPEF incassati dallo Stato in percentuale al numero delle schede sottoscritte dai contribuenti per la chiesa cattolica, pertanto una firma con reddito annuale di 5000 Euro equivale ad una firma con reddito annuale di 50.000 Euro. **Aiutare la tua chiesa in questo caso costa niente. Aiutala!**

Palmariggi raduno annuale dei cresimandi

Sabato 30 aprile 2016, presso il Santuario di Montevergine a Palmariggi si è tenuto il raduno annuale dei cresimandi e cresimati della nostra Arcidiocesi di Otranto. Un giorno molto importante che ha visto il raduno di circa 1000 ragazzi di tutte le parrocchie. Anche i nostri ragazzi con il sostegno e la guida dei Catechisti **Antonio Battista e Tina Cucurachi**, hanno preso parte al raduno che ha riguardato il tema di quest'Anno Giubilare: "La Misericordia". E' stata una esperienza utile, bella, vitale, un piccolo tratto di quel percorso che ogni cristiano dovrebbe affrontare con Amore, nel senso puro del donare, per raggiungere e vivere quotidianamente la "Carità" come uno dei doni più belli della Misericordia. Sarebbe bello se un giorno anche tutti noi "adulti" comprendessimo la grande utilità di un percorso di "Catechesi", che non è il raggiungimento di un "diploma". Un proverbio di-

ce "E' vero! Non siamo padroni del tempo, ma di come utilizzarlo si!" Con sincerità cristiana!

Antonio Battista



Nella Foto i nostri ragazzi Cresimandi: Accovacciati: **Matteo Grande con Antonio Battista.** In Piedi: **Gabriel Dell'Anna, Samuele Pagano, Andrea Calogiuri, Tina Cucurachi, Stella Conte e Giulio Rollo.** - Non hanno potuto prendere parte all'evento: **Giulia Benegiamo e Mattia Dell'Anna.**

LAUREA

Il 4 Maggio 2016, presso l'Università degli Studi di Bari **Salvatore Dell'Anna** con 110/110 ha conseguito la laurea in Fisioterapia discutendo La Tesi "La Riabilitazione Cardiologica Nel paziente sotto posto a By-Pass aorto coronarico" con il **Prof. Gianfranco Ignone.**

Ne Danno la lieta notizia papà **Vincenzo**, mamma **Gabriella Dell'anna**, il Fratello **Antonio** e parenti tutti che tengono a dirgli: "Con Questa Laurea Incomincerai a raccogliere le soddisfazioni di tanti sacrifici, siamo orgogliosi di te."



La Redazione di "Noi Giovani", menando vanto avendolo avuto suo prestigioso redattore, gli augura di cuore che ogni suo desiderio diventi realtà.

Prestigiosa onorificenza per Giovanni Maschio

Il riconosciuto merito lavorativo e comportamentale di un cittadino è un suo grande onore che si irradia a tutta la comunità in cui vive. Giovanni Maschio, sposo della nostra concittadina Daniela Terzi, è stato insignito della "Stella al merito del lavoro". Così la comunicazione del Prefetto di Bari Dott.ssa Carmela Pagano: "Il Sig. Presidente della Repubblica ha insignito la S.V. della "Stella al Merito del Lavoro".

La celebrazione della consegna della decorazione e del brevetto avrà luogo il prossimo 1° Maggio alle ore 10.00 presso il Teatro Petruzzelli di Bari.

La S.V. è invitata ad intervenire e nell'attesa di incontrarla personalmente Le porgo cordiali Saluti".

Complimenti Giovanni, la tua Daniela ha sposato proprio una stella. Ma lei l'ha sempre saputo.



Daniela e Giovanni

† CONDOGLIANZE

Ragioni di spazio ci obbligano a pubblicare annunci di scomparsa limitatamente a cittadini di Galugnano residenti in sede o già residenti, nonché a loro genitori, figli, fratelli, sorelle e nonni.

* Il **13-5-2016** a Galugnano all'età di 77 anni, nella sua abitazione in via Annunziata, è venuto a mancare **Angiolino Serafino**. Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia le figlie Giusi e Annamaria, i generi, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

* In data **24-5-2016** a Massafra (Ta) all'età di 81 anni è venuto a mancare **Angelo Guglielmo Santoro**. Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i generi, la nuora, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Il compianto era suocero del nostro concittadino geometra Antimo Bruno abitante a Galugnano in via xxv Aprile.

* Il **30-05-2016** a Lecce all'età di 96 anni è venuta a mancare **Taurino Maria**, già abitante nella casa paterna in via San Salvatore. Ne danno il triste annuncio la nipote Giusy che nella sua abitazione a Lecce la accudiva, i rimanenti nipoti e parenti tutti.

* In data **30-5-2016** a Lecce all'età di 79 anni è venuto a mancare **Lezzi Roberto**. Ne danno il triste annuncio la moglie Tina, la figlia, i figli, i fratelli, le sorelle, i nipoti e parenti tutti.

Il compianto era il padre della nostra concittadina Mirella, coniugata Maio abitante in via Provinciale 51. "Noi Giovani" è particolarmente vicino ai nipoti Gianmarco e Giovanni, nostri valenti redattori.

*In data **7-6-2016** a Bari all'età di 78 anni è venuto a mancare **Caporale Angelo**. Ne danno la ferale notizia i figli Maurizio e Michele, i fratelli, la sorella Immacolata, i nipoti e parenti tutti. Angelo aveva domicilio anche a Galugnano in via della Resistenza 6 (zona Lete). Angelo era componente di primo piano nell'ambito del Comitato feste patronali, sempre presente, disponibile e impegnato.

*Il **20-06-2016** a San Donato di Lecce è deceduto **Pellegrino Vincenzo**, lo annunciano tristemente la moglie, le figlie, la sorella, cognate, suocera, generi, nipoti e parenti tutti.

Vincenzo era il papà di Sabrina, coniugata con Roberto Conte, domiciliati a Galugnano in via provinciale 19.

"Noi Giovani" porge condoglianze vivissime ai familiari tutti.

In ricordo di Lina De Santis

15 Giugno 2015, ad un anno dalla scomparsa le sorelle Clara e Annamaria, e i nipoti, ricordano con amore una persona paziente, generosa e riservata.

Errata-Corrige

Nel numero scorso nell'annotare la scomparsa di **Vincenzina Vese, vedova Dell'Anna** concludavamo così: "...tutti la ricorderanno sempre come roccia di vita e di sofferenza. 'Sofferenza' va sostituita con 'saggezza'. Chediamo venia.

NELLA MIA PARROCCHIA



SANTE MESSE:

Feriali: nella parrocchiale **ore 19,00**.

Festivi: all'Annunziata **ore 8,00**

- nella Parrocchiale **ore 19,00**

La Messa delle **ore 11,15** in parrocchia-
le sarà ripristinata dal 18 Settembre p.v.

Da ricordare

5 Agosto: Madonna della Neve

15 Agosto: Assunzione Maria in Cielo.

Percorso per fidanzati: Tutte le coppie che intendono sposarsi, devono compiere l'itinerario di formazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sacrestia.

Percorso Battesimale

Percorso battesimale Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto tale intenzione in sacrestia per svolgere tempestivamente il percorso di formazione.

NOZZE

* Il **28-5-2016** a San Cesario di Lecce si sono uniti in matrimonio **Poto Antonio e De Mitri Maria Rosaria**. Ne danno la lieta notizia i genitori della sposa Ferruccio e Rosanna, la mamma dello sposo Leo Oronza e parenti tutti.

* L'11 Giugno 2016, a Martignano, si sono uniti in matrimonio **Alessandro Dell'Anna e Federica Rosato**, lo annunciano i genitori della sposa Salvatore e Maria Esposito, i genitori dello sposo Luigi e Scardino Antonia che con sorelle e fratelli augurano una lunga vita serena e in salute.

Ci teniamo a nomare **Davide**, fratello di Alessandro, già nostro Redattore e Vice Direttore.

"Noi Giovani", alle nuove famiglie augura ogni bene, salute e serenità nell'unità familiare.

Ministre della Santa Eucaristia

Sabato 7 Maggio nel contesto della veglia di Pentecoste nella Cattedrale di Otranto **S. Ecc. Mons. Donato Negro** ha istituito 8 nuovi ministri straordinari della Santa Eucaristia. Tra di essi due della nostra comunità di Galugnano: **Sig.ra Marcella Martina** e **Sig.ra Rosanna Coricciati**. A nome della comunità tutta auguri di buon ministero.

NASCITE

* Il **10-12-2015** a Torino è nata **Mia Malorgio**. Ne danno lieta notizia i genitori Simone e Leso Giorgia, i nonni materni e paterni, le zie e parenti tutti.

Mia ha ricevuto il **Sacramento del Battesimo**, sempre a Torino il **24.04.2016**.

* Il **27-5-2016** a Gallipoli è nata **Sara Cortese**. Ne danno lieta notizia i genitori Gabriele e Francesca Martina, la sorella e il fratello della neonata Beatrice e Leonardo, i nonni materni Maria Carmela Verri e Valentino Martina, i nonni paterni Luigia e Antonio e gli zii tutti.

"Noi Giovani", applaudendo all'arrivo di Mia e Sara si associa agli auguri di tutti i loro cari.

BATTESIMI

Nella nostra parrocchia:

* Il **19-6-2016** **Luigi Zito**. Ne danno la lieta notizia i genitori Antonio e Aida Lekaviciene, i nonni materni, i nonni paterni, i cugini, e parenti tutti.

* Il **19-06-2016** **Carol Creti**, lieti, notiziano il papà Alessio e mamma Agrosi Chiara, i nonni materni Salvatore e Maruccia Pina, i nonni paterni Creti Mario e Conte Giovanna.

* Il **2-7-2016** **Melis Edoardo**. Ne danno la lieta notizia i genitori Mariano e Bruno Silvia, la sorellina Sofia, la nonna materna Fernanda Corsano, i padrini, gli zii e i parenti tutti che augurano tanta felicità al piccolo Edoardo.

Il **12-6-2016** **Zizza Sophia Michela**, ne danno lieta notizia i genitori papà Luca, mamma Donatella Rollo, la nonna materna Anna, la nonna paterna Gianna.

A TAVIANO:

Il **12-6-2016** nella chiesa San Martino è stato battezzato **Riccardo Verri** ne danno la lieta notizia i genitori Gabriele Verri (già nostro valente redattore) e Annamaria Mazzocco, la sorellina del neonato Carolina, la nonna materna Ada Coronese, i nonni paterni Giovanna Ferilli e Rosario, gli zii. Tutti augurano a Riccardo di crescere nella fede cristiana con gioia e amore.

"Noi Giovani" Augura, lunga gioiosa vita a Luigi, Carol, Edoardo, Sophia Michela e Riccardo.



Corpus Domini - uscita processione



22 Maggio, prima comunione per 7 nostri ragazzi. Auguri a loro, alle loro mamme, ai loro papà. Un grossissimo grazie invece a Don Donato e alla catechista Marcella per l'ottimo lavoro svolto.



Dalla sinistra: Nicola Dell'Anna, Davide Bruno, Daniele Mazzotta, Osvaldo Peccarisi, Daniele Calogiuri, Stella Dell'Anna, Letizia Pagano. Dietro: Don Donato e la catechista Marcella Martina.

DICONO DI NOI

(Nuovo Quotidiano di Puglia - del 22.5.2016)

La "Scaliddhra" ceduta ai privati Polemica a Galugnano

La cessione a privati di un tratto di strada comunale, la discesa della "Scaliddhra" a Galugnano, frazione di San Donato, sta provocando malcontenti tra cittadini, associazioni e consiglieri di minoranza. L'amministrazione ha infatti recentemente approvato una delibera che prevede: "Esame richiesta di declassificazione e sdemanializzazione di strade comunali esterne al centro abitato con relativa permuta con nuovo tratto di viabilità privata e successiva nuova classificazione". «Questa via - spiega Massimo Passabi dell'associazione Sos Ambiente - per i galugnesi è un pezzo della loro storia, della memoria, dell'amore per la propria terra. E' un antico selciato di epoca romana, sconsideratamente in parte distrutto e il rimanente ammantato dal catrame. E' la via che ha sentito battere i passi di tanti ragazzi che la percorrevano per tuffarsi in un habitat di rara bellezza, per giocare, per vivere le loro prime esperienze. Non consentirò un'altra ferita a questo territorio, già fortemente colpito, perché non è consentito tenere all'oscuro una minoranza, quale noi siamo, di una decisione così importante per il proprio paese, per la sua storia, perché le scelte che riguardano il buon vivere in una comunità vanno illustrate e condivise con i propri concittadini. Chiediamo - conclude Passabi - al consiglio comunale di ripensare tale scelta, di condividerla con la popolazione galugnese e, solo se i cittadini lo vorranno, procedere all'attuazione della delibera, altrimenti si attivi per la valorizzazione di quel sito, al fine di restituirlo alla pubblica fruizione».

Sulla vicenda intervengono anche la consigliera comunale di minoranza Mariagrazia Conte e Christian Perrone, segretario cittadino del Pd. «Una scelta incomprensibile e ingiustificata - la definiscono - alla quale si sarebbero dovuti opporre, in primis, gli amministratori di Galugnano. Ancora una volta Ezio Conte e la sua maggioranza dimostrano di avere più a cuore gli interessi dei privati di quelli della comunità. Per questi motivi stiamo valutando, insieme a tanti cittadini, l'avvio di una raccolta di firme per chiedere al sindaco, alla sua maggioranza ed al consiglio comunale tutto di tornare sui propri passi, restituendo così alla collettività di Galugnano quel pezzo di storia».



“La scaliddhra” prima che fosse incatramata

RICORDIAMO A TUTTI

La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa, e allora: **INFORMATECI**

NOTIZIE IN BREVE

* **Anche Galugnano a sostegno dell'“AIRC”.** Domenica 8 Maggio 2016, in occasione della festa della Mamma, vendita delle “azalee della ricerca”.

* **A cura del settore cultura del Comune di San Donato** venerdì 6 maggio 2016 presentazione del libro autobiografico “**sulle orme della sclerosi multipla**” di **Maria De Giovanni**. Hanno dialogato con l'autrice l'avvocato **Emanuele Dell'anna** consigliere delegato alla cultura e altri rappresentanti politici.

* **Mercato coperto di San Donato.** Liberi i box 1-4-5 per l'esercizio dell'attività commerciale su aree pubbliche, gli interessati possono rivolgersi presso l'apposito Ufficio comunale.

* **“LILT” delegazione di San Donato e Galugnano.** giovedì 12 maggio 2016 “**dialoghi e riflessioni su salute e ambiente, uso e abuso dei pesticidi**”, l'incontro presso il “Museo della civiltà contadina. Biblioteca Giovanni De Blasi” sono intervenuti il Dottor. Vito Lisi medico veterinario e il Dottor. Carmine Cerullo medico oncologo. Mercoledì 25-5-2016 “**Casa comune**” nella “**Laudato sii**” di **Papa Francesco** presso il salone parrocchiale di San Donato patrocinante il Comune e con l'intervento di **Don Maurizio Tarantino Direttore Diocesano Caritas**.

* **Contributi per i libri di testo anno scolastico 2016-2017.** I genitori degli alunni appartenenti a famiglie con attestazione ISEE non superiore a 10.632,94 Euro possono

accedere al beneficio dei contributi per i libri di testo (scuola secondaria di 1° e 2° grado). Le domande dovranno essere presentate presso la segreteria della scuola che sarà frequentata. Il termine di scadenza è il 27 agosto 2016.

* **A cura dell'Associazione “S.O.S. Ambiente”, Presidente Massimo Passabi,** Domenica 29-5-2016, “Giornata mondiale della terra”: in giro per le strade fuori le mura per ripulire e Sensibilizzare.

* **Fratres di San Donato e Galugnano**, Domenica 5-6-2016 giornata straordinaria di donazione dedicata alla memoria del **Dottor. Giuseppe Serra**, responsabile del gruppo, tragicamente scomparso.

* **(Rif. Al Quotidiano dell'1-6-2016).** un drammatico incidente si è verificato il 31 maggio a San Donato. Una donna mentre era in sella alla sua bicicletta ha avuto un malore ed è caduta, investita da un'auto il cui guidatore stava effettuando una manovra riportava gravi ferite che col malore accusato non le anno lasciato scampo: è deceduta subito dopo il suo arrivo presso l'ospedale “Vito Fazzi” di Lecce.

* **I “Baile Sugar Band”** si sono esibiti il 4 Giugno u.s. presso il “BAR Giovanna” in Piazza Eroi a Galugnano.

* **Cilismo, Secondo trofeo città di Galugnano.** Organizzato dalla “GS PICONESE” di Melendugno si è tenuto il 26 giugno u.s. La gara era riservata ai ciclamatori UISP ed a tutti gli Enti della Consulta. Il percorso ha attraversato i comuni di San Donato (LE), Caprarica, e il feudo di Cavallino. Fra i promotori ed i gareggianti il nostro concittadino Lu-

ca Creti.

* **Interventi di disinfestazione del territorio.** Per l'anno in corso saranno effettuati alle h.3.00 del 17 giugno, 1, 15,22, 29 luglio; 5, 12, 19, 26 agosto; 9, 23 settembre.

* **Attività ricreative estate 2016 presso la sede del C.S.I. di Galugnano** su iniziativa dell'associazione la “SCISCIULA”. Per info e iscrizioni telefonare al N°339-8295645.

* **Serata di “Milonga” (gara di tango)** a Galugnano il 10 Giugno u.s. presso il “Dancing-Days” di Tonio e Marcella. Ha musicalizzato “TDS Madia”.

* **Laboratori di teatro, cineforum, di riciclo ricreativo e animazioni** dal 13 giugno al 13 luglio 2016 presso “Haus-THEATER”. Organizzazione a cura del “Teatro dei Veleni”, Comune di San Donato, Comune di San Cesario, “Bollenti Spiriti” e Regione Puglia. Per info 320-0264370; 389-6986894.

* **Attività estive rivolte a bambini dai 6 ai 13 anni** dal 27 giugno al 9 luglio. Quota di partecipazione 60 Euro. Organizzate dall'Amministrazione Comunale così come **attività estive per anziani autosufficienti di età non inferiore a 60 anni**, per questi la quota di iscrizione e partecipazione è di 90 Euro.

* **Partita di calcio a chiusura dell'anno calcistico “Piccoli Amici”.** Si è disputata il 16 giugno u.s. presso il **campo sportivo C.S.I.** in via Garibaldi a Galugnano, in campo bambini e genitori. Prima della partita i piccoli atleti si sono divertiti impegnandosi in altri giochi. A fine serata a tutti è stato consegnato un attestato di partecipazione.

“La scuola adotta un monumento”

Trattasi di una iniziativa promossa dalla fondazione “NAPOLINOVANTANOVE” alla quale hanno aderito le prime classi della scuola secondaria “G. Pascoli di San Donato e Galugnano che hanno adottato l'Abbazia del XIV/XV secolo “Madonna della Neve. Sabato 24 Maggio, davanti all'abbazia, tra Comune, Scuola e Parrocchia di Galugnano è stato sottoscritto il patto di adozione, successivamente presso il “Haus Theater (sulla via San Donato- Galugnano) è stato illustrato il progetto: Dopo il saluto del Sindaco Ezio Conte sono intervenuti il Vice Sindaco e Assessore alla Pubblica Istruzione Maria Rosaria Tucci, il Consigliere delegato alla cultura Emanuele Dell'Anna, Anna Maria

Lezzi della Cooperativa “GIGAS” che ha collaborato all'iniziativa e la Docente Referente del Progetto Daniela Manno.

Dopo una breve presentazione del progetto “Parco del Mago” da parte delle associazioni di San Donato “La Scisciula” e “Nuova Messapia” è stato proiettato il cortometraggio “Alla scoperta della chiesa Madonna della Neve”, gli alunni delle classi prime hanno presentato i loro “Percorsi Creativi di Immagini e Parole”. A conclusione si sono esibiti i gruppi musicali della classe II Sez. “A” e III Sez. “B” vincitrici rispettivamente del 1° e 2° premio al Concorso Musicale Nazionale “Antonio Legrottagli di Ostuni.

Sotto, la foto ricordo



Il dialetto Galugnanese - I "Culacchi" - brevi racconti inverosimili con una forte valenza morale. Ecchiaia - (Vecchiaia)

'Nà fiata, tutti li cristiani ca superanu li 50 anni, ormai ecchi e sfatti, li futtiane tutti a mare. 'Ndè l'iane purtare li fiji stessi, e siccomu nu 'ncerane li mezzi te osce se li carecane a 'nqueddru. Lu Micheli pijau sirsa, ca ia compiuti li 50 anni, cu lu 'bba 'ffutta a mare. Lu mare 'cchiù cucchiu era San Foca. E stae larghiceghru!

Lu Micheli, poriegghru, partiu cu sirsa a 'nqueghru. 'Riatu annanzi allu Campu Santu se fermò cu defrisca. La secunda tappa la fece annanzi allu Martena.

Prima cu pija 'ntorna scrhata ha 'rrefrettuta ca stia ancora a nome te Diu. Tisse: Tata, sai ce sta pensu? Invece te futtu a mare mo 'nde sciamu 'ntorna a casa e te scundu sutta lu liettu. E cussì fece.

Propriu gghri giurni lu Re ia emanatu nu 'ndinegghru. A ci li tia

Una volta, tutte le persone che superavano i cinquant'anni, ormai vecchie e decrepite, venivano buttate tutte in mare. Dovevano portarle gli stessi figli, e siccome non c'erano i mezzi d'oggi li portavano a spalla. Michele prese suo padre, che aveva compiuto cinquant'anni, per andare a buttarlo in mare. Il mare più vicino era a San Foca. E sta lontanuccio!

Michele. Poveretto, parti con suo padre sulle spalle. Arrivato vicino al cimitero si fermò per riposarsi. La seconda tappa la fece vicino a Martena (caseggiato a circa un Km. Dal cimitero).

Prima di prendere di nuovo la strada ebbe a riflettere sul fatto che era appena all'inizio (che stava ancora in nome di Dio). Papà sai cosa sto pensando? Invece di buttarti in mare adesso ce ne andiamo di nuovo a casa e ti nascondo sotto al letto. E così fece.

Proprio in quei giorni il Re aveva richiesta la soluzione di un indovino, chi dava la risposta giusta a-

la risposta giusta ia utu nu riccu premiu. Ma cieghri 'nde sapia cacciare le manu.

Lu Micheli fuscìu a ddhra sirsa: Tata, se 'ndeini stu 'ndinegghru tieni speranza te sarvi le spaddhre. Timme fiju miu, timme! Apri bone le ricchie: "quale ete lu tesoru ca ale 'cchiui te la carrozza mia tutta te oru?" Ane fiju miu e dine allu re: "ale 'cchiui n'acqua te Marzu e de 'Bbrile ca la carrozza toa cu tutte le brile." E lu Micheli cussì fece.

Lu Re capìu ca nu 'bbera farina te lu saccu sou. Ordinò allu gendarmi cu 'lli 'bba giranu tutta la casa. Thruara lu ecchiu 'ssutta lu liettu e lu purtara a corte. Allora lu Re li tisse: "quale ete lu tesoru ca ale 'cchiui te la carrozza mia tutta te oru?". Lu ecchiu respuse: "ale 'cchiui n'acqua te Marzu e te 'Bbrile ca la carrozza toa cu tutte le brile." Lu Tata te lu Micheli nu sulu ebbe sarva la vita ma 'ddentau puru consijeri te corte.

vrebbe avuto un ricco premio. Ma nessuno riusciva a farlo (a cacciarle le mani).

Michele corse da suo padre (sirsa): papà se indovini questo indovino hai speranza di aver salva la vita (salvarti le spalle). Dimmi, figlio mio, dimmi! Apri bene le orecchie: "qual è il tesoro che vale di più della mia carrozza tutta d'oro?". Vai figlio mio e di al Re: "vale più una pioggia (un'acqua) di Marzo e di Aprile che la carrozza tua con tutte le briglie". E Michele così fece.

Il Re capì che non era farina del suo sacco. Ordinò ai gendarmi di andare a ispezionare tutta la casa. Trovarono il vecchio sotto al letto e lo portarono a corte. Allora il Re gli disse: "qual è il tesoro che vale di più della mia carrozza tutta d'oro?". Il vecchio rispose: "vale più una pioggia di Marzo e d'Aprile che la carrozza tua con tutte le briglie".

Il papà di Michele non solo ebbe salva la vita ma diventò anche consigliere di corte.



SALENTO Nui cucenamu cussine a cura di G. Maschio CROSTATATA DI PEPERONATA

Ccè 'nci ole:

'nna dose te pasta frolla salata, 4 peperussi gialli menzani, 8 pummitori puprpusi e maturi, 'nna cepuddrha, ueiu estravergine te ulia quantu 'nci 'nde ole, sale e pipe qb. -

ingredienti:

1 dose di pasta frolla salata; 4 peperoni gialli medi; 6 pomodori polposi e maturi; 1 cipolla; olio extravergine di oliva quanto basta; sale e pepe q.b. -

Come si fa:

La pasta frolla si ottiene mescolando la farina (500 gr.) con lo zucchero a velo (250 gr.), impastare con il burro (250 gr.), unire i tuorli (5 unità), uno alla volta. La pasta frolla non deve essere lavorata a lungo.

Lavare i peperoni, eliminare i gambi e i semi, tagliarli a listarelle e metterli in un tegame con i pomodori pelati privati di semi e tagliati a pezzetti e la cipolla affettata. Salare, pepare e cospargere di olio. Cuocere a fiamma moderata e a pentola coperta, rimessando di tanto in tanto. Togliere dal fuoco quando i pomodori sono al dente. Rivestire con la pasta frolla salata il fondo di una tortiera, riempire con la peperonata. Cuocere in forno a 180° per 40 minuti circa.

Comu se face:

La pasta frolla se face 'mmescandu la farina (500 gr.) cu 'llu 'zzucaru a velu (250 gr.), 'mpastare cu 'llu burru (250 gr.), unire li russi te l'eu (5 oe), uno alla fiata, la pasta frolla nu 'lla fatiati mutu. 'Lliti li peperussi, 'lliatinde li cambi e li samienti, tajatikli a fascette e mentitili intru 'nnu tegame cu 'lli pummitari pelati, senza samienti e tajati a pezzetti e la cepudrha 'mfettata. Salti, pepati e spargiti te ueiu. Cucenatili cu la fiamma nu 'mmutu forte e cu la patella 'ncuperchiata, 'mmescati te tantu in tantu. 'Lliatindela te lu fuecu quandu li pummitari suntu al dente. Spanditi la pasta frolla su 'llu sutta te 'nna tortiera e 'bbenchiti cu la peperonata, cucenati intru lu furnu a 180° pe 40 menuti circa.

La morale è chiara e non di poco conto. Palese l'origine contadina del valore che si dà ad una pioggia al momento giusto, vista l'endemica scarsità d'acqua. Da notare l'espressione "sirsa" che sta per "suo sire", quindi il vero Re di Michele è il padre. Traspare una cultura succube e pur rispettosa dell'autorità preposta, anche quando arrogante e dittatoriale, e non disdegna di combatterla tentando di sopraffarla, a volte riuscendoci.

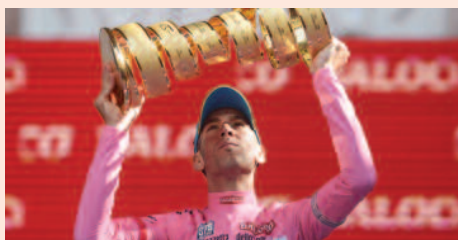
Sport - Sport - Sport - Sport - Sport

Giro d'Italia 2016: Vincenzo Nibali trionfa

Il ribaltone è sorprendente e completo: lo Squalo di Messina ha azzannato a Sant'Anna di Vinadio il 99° Giro d'Italia, il secondo della sua carriera dopo quello del 2013, il quarto grande giro insieme alla Vuelta 2010 e al Tour 2014. Numeri da campione, come da campione sono gli ultimi 15 km della Guillevre-Sant'Anna di Vinadio che lo hanno condotto al successo. Nibali ha attaccato sulla salita della Lombarda, a poco più di 4 km dalla vetta. Una progressione irresistibile, mentre Esteban Chaves vedeva la maglia celeste diventare sempre più piccola. Sotto lo striscione del gpm, il suo vantaggio era già di 56". All'alba di questa giornata di gloria, aveva 44" di ritardo dal sogno. Con la maglia rosa virtualmente addosso si è buttato in picchiata dalla Lombarda, ha resistito all'acido lattico sugli ultimi due km di salita e ha affermato il trionfo davanti al Santuario di Sant'Anna. La gior-

nata perfetta. Nibali, dopo la grande impresa, si è appoggiato al manubrio e ha pianto a dirotto. "Mi sono un po' lasciato andare a uno sfogo, dopo tutto quello che ho passato in questi giorni. La dedica è per Rosario": sono le prime parole di Vincenzo Nibali dopo il trionfo al Risoul. Dopo la dedica a Rosario Costa, suo giovane pupillo morto di recente dopo essere stato investito durante un allenamento, Nibali ha ringraziato la sua squadra: "Ha fatto un gran lavoro. E' stata una tappa durissima, ma sono felice. Voglio restare con i piedi per terra. Sono felice, la squadra oggi ha girato bene. Ma domani non sarà facile, dovremo stare attenti". Orgoglio, vittoria e lacrime per Vincenzo Nibali!

Giovanni Maio



- Noi Giovani -

PROPRIETÀ:

Parrocchia: Maria SS. Immacolata - Galugnano -

DIREZIONE E REDAZIONE:
Via Garibaldi, 33. - Galugnano

DIRETTORE RESPONSABILE:
Don Donato Palma
dondonatopalma@virgilio.it
328-3430470

DIRETTORE DI REDAZIONE:
Franco Michele Dell'Anna
Tel. 0832-655092 / 3386279897
framidel@galugnano.it
www.galugnano.it

VICE DIRETTORE:
Pierpaolo Verri
388.1005167
pierpi.verri@alice.it

COORDINATORE DI RED.NE:
Raffaele Martina
tel. 333.4728628
raf.martina67@libero.it

PRESIDENZA:
Don Donato Palma
dondonatopalma@virgilio.it
328.3430470

Hanno scritto in questo numero:

IL PRESIDENTE DI REDAZIONE:
Don Donato Palma

IL DIRETTORE DI REDAZIONE:
Franco Michele Dell'Anna

I REDATTORI: I, GIANMARCO CESARI, GIOVANNI MAIO, KEVIN SMAJIC, PIERPAOLO VERRI.

INOLTRE: Dott.ssa Paola Baldaccini, Giovanni Maschio.

PROGETTAZIONE GRAFICA:
Giamplero Vinci
tel. 320.9789757
giampollo@aruba.it
Valentina Dell'Anna
v.dellannanch@gmail.com.

WEBMASTER:
Antonio Dell'Anna
tel. 320.0122111
ene@email.it

C. C. POSTALE:
N° 10361731 INTESTATO A:
Mensile Parrocchiale

"Noi Giovani"
73010 GALUGNANO (LE)
- TIRATURA: N° 1800 copie

Finito di stampare il 5. 7. 2016

E' vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione.